



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Il Quotidiano nell’Emergenza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: B – Protezione Civile

Area di intervento: 03 – Assistenza popolazioni colpite da catastrofi o calamità naturali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7) Obiettivi del progetto:

Sulla base dati acquisiti dal precedente punto 6), obiettivo primario è quello di migliorare la situazione logistico-funzionale di alcune strutture della Croce Rossa Italiana, al fine di ottimizzarne l’efficienza e la rispondenza ai compiti di istituto, ponendole in condizione di rispondere con la massima celerità alle richieste di soccorso ed intervento, anche e soprattutto in caso di calamità di cui alla legge 225/92 innovativa nel vecchio apparato istituito il settore della Protezione Civile. In particolare si vuole sostenere le strutture locali e nazionali di protezione civile garantendo un supporto nelle attività di assistenza alla popolazione in caso di calamità, favorendo anche nella fase di prevenzione l’informazione dei cittadini attraverso la conoscenza del territorio e l’educazione al rischio. Gli esempi del drammatico sisma avvenuto in Abruzzo nel 2009e nell’Italia Centrale lo scorso 24 Agosto, l’emergenza idrogeologica ed elettrica che ha colpito tutta la regione Abruzzo nel mese di marzo 2015, sono due massime espressioni del recente aiuto professionale ed organizzato fornito dalla nostra Associazione, ma non bisogna dimenticare che esistono numerosi altri luoghi all’interno dell’Italia, ed ancor più in Regione e sul territorio comunale, bisognosi di ricevere aiuti nell’eventualità si manifestassero eventi naturali disastrosi. In condizioni di urgenza la presenza di persone attive, volenterose e giustamente preparate come quella dei volontari di prossimo arruolamento, risulterebbe essere preziosa e di grande supporto per i dipendenti e gli operatori interni di C.R.I.

Il Polo Logistico CRI di Avezzano dispone di strutture attrezzate, alcune anche di recente acquisizione, che richiedono un vigilante esame dei materiali ed un ausilio nella preparazione delle missioni da espletare: compito formativo ed utile con il quale un volontario potrebbe mettere in pratica quanto conosciuto nei corsi di teoria, apprendere con l’esperienza sul campo i metodi di lavoro e le varie procedure da seguire migliorando sensibilmente i contesti operativi aumentandone l’efficienza.

In sintesi gli obiettivi generali del progetto riguardano:

1. Le attività dei servizi CRI: prevenire e alleviare le sofferenze umane in ogni circostanza;
2. Le attività di prevenzione principalmente attraverso la formazione della popolazione: Questo obiettivo è legato alla necessità di promuovere atteggiamenti, attitudini e comportamenti corretti tra le famiglie, gli operatori nel campo in caso di emergenze. La tabella di seguito riassume la situazione di partenza e i risultati attesi:

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
------------	--------------------	------------------

N. di attività formative su emergenze rivolte alla popolazione	0	1/semestre
--	---	------------

3. Sensibilizzare la popolazione locale rispetto alle emergenze legate a disastri naturali. Questo obiettivo è legato al bisogno d'informare la popolazione locale tutta sui rischi derivati dai disastri naturali e su comportamenti e norme da rispettare per la propria sicurezza e per quella di terzi. La tabella di seguito riassume la situazione di partenza e i risultati attesi:

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
N. campagne di formazione rivolte alla comunità locale	0	1/semestre

4. Le attività formative e professionali dei volontari del servizio civile: contribuire alla formazione civica, sociale, culturale, professionale dei giovani volontari che prestano servizio civile.

Gli obiettivi specifici in relazione alle attività dei servizi:

1. implementazione delle risorse umane ai fini di pervenire ad una maggiore efficacia ed efficienza nelle attività di Protezione civile.

2. incrementare la conoscenza delle attività di protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente ma anche e soprattutto del cittadino;

3. miglioramento di un sistema volto alla diffusione partecipata delle azioni di protezione civile, della sicurezza e della conoscenza del rischio;

4. gli obiettivi per i volontari sono: sviluppo delle competenze relative alla gestione ed alle attività nel campo della Protezione Civile, socio-assistenziale, del primo soccorso e della gestione centrale operativa.

5. promuovere campagne e attività di informazione, anche con la collaborazione di altre istituzioni e associazioni.

6. favorire la crescita di una "cultura di protezione civile". Le attività sono rivolte al volontariato, ai "livelli territoriali competenti" cioè regioni, province, comuni, scuole.

Obiettivi per i Volontari del Servizio Civile: acquisizione di una preparazione specifica in caso di intervento in situazioni calamitose propedeutica per la specializzazione nei differenti campi in cui opera la C.R.I. nel settore di P.C. e di valutazione dei rischi relativi agli interventi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il numero dei volontari da inserire nel progetto è stato attentamente misurato alle reali esigenze del Polo Logistico CRI, alla tipologia di attività previste. I Volontari da inserire in questo progetto sono 6, saranno impiegati nelle varie attività articolando il loro intervento in turni su 5 giorni settimanali, sia in orari antimeridiani sia in orari pomeridiani. Tutte le attività progettuali vedranno i Volontari del SC come attori principali. Il volontario potrebbe attuare quanto conosciuto nei corsi di teoria, affinando con l'esperienza pratica le metodologie operative sbloccando i flussi di lavoro laddove necessario ai fini di una maggiore fluidità procedurale. Dopo un corso adeguato, potranno: guidare gli automezzi targati Croce Rossa – applicare le procedure di logistica in emergenza: dalla gestione delle donazioni ai piani di carico di materiali e mezzi.

I Volontari potranno essere impiegati negli uffici amministrativi, onde aiutare gli operatori già in servizio, gestendo anche la parte relativa all'amministrazione delle attività previste nel progetto quale attività reportistica – predisposizione DDT – cernita delle richieste di impegno materiali pervenute.

Nel corso dell'ultimo mese di servizio, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale di progetto, saranno chiamati a rivedere e valutare la propria esperienza, documentando quanto realizzato nell'ambito del progetto. I giovani riassumeranno quindi il proprio vissuto (realizzazioni, obiettivi, difficoltà riscontrate, proposte di miglioramento).

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/REC/SEL

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA Codice accreditamento NZ00588

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di Volontariato:

- Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa,
- Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Ente,
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza
- Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali e festivi
- Flessibilità nell'orario di servizio in funzione delle necessità,
- Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto del Decreto Legislativo 81/2008,
- Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale in fornito in dotazione,
- Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64. Inoltre, in fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato,
- Possesso di patente di guida per auto,
- Buone capacità relazionali,
- Forte carica motivazionale.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio: 1

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 3

12) Numero posti con solo vitto: 0

16) Sede di attuazione Progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Polo Logistico C.R.I. c/o Interporto Avezzano	Avezzano	Via delle Olimpiadi, SNC	124305	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti: NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari otterranno dall'Ente attestati di frequenza e di qualifica relativi ai seguenti argomenti: BLS, BLSD, LOGISTICA, TLC, D.LG.VO 81/08, Patente Guida Mezzi CRI, inoltre otterranno tutti gli attestati di partecipazione alle attività svolte durante i 12 mesi di servizio (esercitazioni, simulazioni, ulteriori corsi svolti).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche, e si tende a valorizzare il progetto con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto alle attività previste sul progetto.

Suddivisione ore di formazione specifica:

- 15 ore storia croce rossa – diritto internazionale umanitario – strategia 2020 etica – attività sociali di CRI;
- 20 ore teorico pratiche di protezione civile ed addestramento con il materiale di protezione Civile – secondo le linee guida del corso base per protezione civile di CRI – OPEM;
- 10 ore per il conseguimento della patente CRI;
- 15 ore di nozioni base di primo soccorso e manovre salva vite
- 6 ore corso di formazione full – d (certificazione bls-d e pbls-d)

- 8 ore corso di approccio utilizzo di radio e strumenti di comunicazione

Il Volontario del S.C. deve essere formato/informato ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 per la tutela dei lavoratori.

Il corso previsto per il decreto legislativo 81/08 smi conterà di 8 ore di formazione inerenti (tenuto da personale esterno certificato):

- Normativa di riferimento: descrizione del quadro normativo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Le figure previste dal D.Lgs. 81/08: ruoli e competenze
- Misure e attività di prevenzione e protezione
- Analisi dei rischi connessi alla specifica attività
- La segnaletica di sicurezza e di emergenza Le procedure di emergenza e le modalità di evacuazione

Anche se può sembrare un progetto di formazione ambizioso, per i Volontari che approcciano al Servizio Civile, questo tipo di formazione nasce mettendo insieme due elementi fondamentali garantire l'integrazione del Volontario del Servizio Civile con il personale interno al polo preparandolo teoricamente e praticamente alle varie mansioni che dovrà svolgere e dall'altro lasciare al Volontario alcune certificazioni che potranno essergli utili nel "quotidiano" istruendolo ad esempio sulle manovre salvavita, o su come eseguire una corretta chiamata al 118 ed avviandolo a quella che viene definita la cultura di mitigazione dei rischi, dove per rischi intendiamo quelli definiti dalla Legge 225/92 in materia di Protezione Civile ovvero naturale, antropico, tecnologico e sociologico nel pieno rispetto dei compiti istituzionali di Croce Rossa "promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona" e puntando sulla formazione dei giovani per la creazione di una cittadinanza attiva.

41) Durata:

La formazione prevede una durata di 80 ore, erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.